

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4094**                      **Del**                      **07/12/2023**  
**Prot. n° 23/455101**                      **Del**                      **09/11/2023**

**Ditta Proponente:**                      PAVIMENTAL S.P.A.

**Oggetto:**                      Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada  
Tamarete - Zona Industriale

**Comune di Intervento:**                      Ortona (CH)

**Tipo procedimento:**                      Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06  
e ss.mm.ii.

**Presenti**                      (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**                      -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**                      *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -  
Pescara**                      *ing. Armando Lombardi (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**                      *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**                      *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per  
territorio**

**Chieti**                      ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**                      *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**                      ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A**                      *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**                      Gruppo Istruttorio:                      *dott.ssa Chiara Forcella*

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da Pavimental S.p.A. in merito all'intervento "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Pavimental S.P.A. contrada Tamarete - Zona Industriale nel Comune di Ortona (CH)" acquisita al prot. n. 455101 del 9 novembre 2023;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione Stefano Pasquetti, Marco Bruni e Aberto Di Bartolomeo di cui alle richieste di audizione acquisite al prot. n. 489349 del 4 novembre 2023 e prot. n. 490916 del 5 novembre 2023 che rilasciano la seguente dichiarazione: *"Dall'esame della rosa dei venti, desunta dai dati forniti da Arta per la stazione di Ortona, Emerge una sostanziale congruità delle direzioni prevalenti dei venti. Unitamente è possibile verificare, nella nuova rosa dei venti, la presenza di una leggera componente di vento proveniente da sud est, non indicata nella rosa utilizzata nel nostro modello, che quindi spinge i venti nella direzione opposta al ricettore"*;

Richiamati i precedenti Giudizi di rinvio per richieste di integrazione n. 3811 del 22/12/22, n. 3990 del 31/08/23 e n. 4044 del 19/10/23;

Viste le note di osservazione al procedimento di VIA del Comune di Ortona acquisite ai prot. n. 538993 del 22/12/2022, n. 0357504/23 del 31/08/2023 e n. 0426575 del 18/10/23;

Viste le seguenti note di osservazione al procedimento di VIA:

- Osservazioni da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisite al prot.n. 0522806 del 09/12/2022 e al prot. n. 0318233 del 24/07/23;
- Osservazione da Nuovo Senso Civico, acquisita al prot. n. 0522766 del 09/12/2022;

Preso atto dei superamenti delle CSC rinvenuti nelle acque sotterranee, per i quali la Società ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 come soggetto non responsabile, il cui procedimento ai sensi del titolo V Parte IV D. Lgs. 152/06, in capo all'Autorità Competente ivi prevista, è attualmente in corso;

Preso atto degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico e delle emissioni diffuse realizzati o proposti:

- l'installazione di un'ulteriore barriera (altezza 4 metri) acustica lungo il perimetro dell'impianto nella direzione dei ricettori più disturbati;
- inserimento di un sistema di captazione degli odori derivanti dalla fase di miscelazione di bitume e inerti preventivamente all'operazione di aspirazione dei fumi;
- installazione di un impianto di nebulizzazione a pompa (dotato di serbatoio ed ugelli), di una soluzione acquosa di  $\beta$  Ciclo Destrina;
- carterizzazione totale della torre di miscelazione e relativi elevatori (inerti-filler-riciclato):





GIUNTA REGIONALE

- carterizzazione e barriere antirumore attraverso l'impiego di pannelli fonoassorbenti dello spessore di circa 80 mm per il ventilatore principale del sistema di gestione del Granulato di Conglomerato Bituminoso il RAD e il cilindro essiccatore;
- captazione e convogliamento emissioni diffuse;
- captazione e convogliamento sfiati del serbatoio del bitume;
- impianto a getto di acqua nebulizzata costituito da n. 10 irrigatori posizionati nelle immediate vicinanze dei cumuli di stoccaggio in modo da mantenere costantemente umida la superficie del suolo anche nel periodo estivo.
- umidificazione tramite gli ugelli per le attività di frantumazione e vagliatura;

Considerato che lo "studio di impatto odorigeno" è stato condotto con l'ausilio del codice CALPUFF ma i dati di input sono dedotti da impianti analoghi non sitespecifici e che necessitano pertanto di conferma post operam mediante misure dirette;

Preso atto del "*PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE*" – Rev. 1, datato l'8/11/2023;

Considerata la prossimità di recettori abitativi;

Visto che nel Piano Regionale Gestione Rifiuti (Delibera del Consiglio Regionale 110/8 del 2/07/2018) la presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione per il quale le misure mitigative sono conseguentemente da prevedersi;

Ritenuto opportuno, in applicazione al principio di precauzione:

- prescrivere l'implementazione di un ulteriore sistema di abbattimento delle emissioni organiche e odorigene;
- non consentire l'utilizzo per il processo e per la nebulizzazione di acqua con concentrazioni di inquinanti superiori alle CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI**





Numero prescrizione	1
Fase	Fase di progettazione esecutiva e realizzazione
Ambito di applicazione	Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	Confinare e convogliare verso E1 tutte le emissioni diffuse e dotare il punto di emissione E1 di un sistema di abbattimento dei composti organici e degli odori
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti e Area Tecnica – DPC025

Numero prescrizione	2
Fase	Fase di progettazione esecutiva e realizzazione
Ambito di applicazione	Approvvigionamento idrico – emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	Prevedere l'utilizzo di acqua per la nebulizzazione con concentrazione degli inquinanti inferiori alle CSC di cui al Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti e Area Tecnica – DPC025

Numero prescrizione	3
Fase	Fase di progettazione, realizzazione ed esercizio
Ambito di applicazione	Emissioni
Oggetto della prescrizione	Dare evidenza di avere realizzato tutte le misure di mitigazione richiamate in premessa e proposte dalla Ditta nel rispetto dei modi indicati negli elaborati
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti Area Tecnica – DPC025

Numero prescrizione	4
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	PMA – atmosfera
Oggetto della prescrizione	Produrre gli esiti del monitoraggio dell'impatto odorigeno post operam e a distanza di un anno.



GIUNTA REGIONALE

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro un mese dalla conclusione della messa in esercizio e dopo un anno dall' esercizio
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti Area Tecnica – DPC025

**Il presente Giudizio ha efficacia temporale di anni 5 (cinque) dalla data odierna.**

**Si ricorda che:**

- ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “[...] *Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente*”;
- ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. “*Il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*”.

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---





**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica:**

**Progetto:**

**Proponente:**

**Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.  
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A. CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH).
<b>Descrizione del progetto:</b>	<p>La società PAVIMENTAL S.p.a. è titolare di un impianto ubicato nella Zona Industriale - Contrada Tamarete nel Comune di ORTONA (CH). Il sito è destinato allo svolgimento di attività di produzione di conglomerato bituminoso attraverso un impianto a torre a caldo che si occupa di essiccare gli inerti per poi mescolarli con il bitume. Per l'attività di recupero del Granulato di Conglomerato Bituminoso viene utilizzato un cilindro essiccatore diverso specifico per la lavorazione di questo prodotto. Le tipologie di prodotto realizzate sono base, binder, tappeto di usura per la costruzione di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali.</p> <p>All'interno dello stabilimento si intende svolgere attività di gestione rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06, attraverso il recupero del rifiuto codice CER 170302 mediante operazioni di frantumazione e vagliatura e verifiche analitiche di cui al DM 69/2018, per la produzione di Granulato di Conglomerato Bituminoso da destinarsi a scopi specifici</p> <p>Le attività del presente progetto sono funzionali alla costruzione e manutenzione delle pavimentazioni autostradali della tratta A14 compresa tra Porto d'Ascoli e Poggio Imperiale.</p>
<b>Azienda Proponente:</b>	Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)

**Localizzazione del progetto**

Comune:	ORTONA
Provincia:	CH
Località:	Contrada Tamarete
Numero foglio catastale:	39
Particella catastale:	254

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della documentazione integrativa al Giudizio n. 4044 del 19/10/23

La presente istruttoria riassume i contenuti dello Studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali presentati dal proponente, redatti e firmati dai tecnici incaricati, ai quali si rimanda per quanto espressamente non ivi riportato.

**Referenti della Direzione**

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Proponente:

Valutazione di Impatto Ambientale-V.I.A.  
IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
Amplia Infrastructures S.p.A. (EX PAVIMENTAL)

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI BARTOLOMEO ALBERTO
----------------	-----------------------

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	PASQUETTI STEFANO
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Prov Firenze n7477
email	<a href="mailto:s.pasquetti@satamugello.it">s.pasquetti@satamugello.it</a>
pec	<a href="mailto:stefano.pasquetti@ingpec.eu">stefano.pasquetti@ingpec.eu</a>

### 3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota Prot. n. 0315212/22 del 30/08/2022
Oneri istruttori versati	si
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 0327839/22 del 09/09/2022 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 0479002/22 del 08/11/2022
Atti di sospensione	Giudizio di rinvio n. 3811 del 22/12/22 Richiesta integrazioni di cui al c5 dell'Art 27 bis n.prot 0005806/23 del 09/01/23 Nota di concessione proroga n.prot 0025499/23 del 24/01/23 Giudizio di rinvio n.3990 del 31/08/23 Giudizio di rinvio n. 4044 del 19/10/2023
Atti di riavvio	Integrazioni acquisite in atti ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023 Comunicazione ai sensi del c. 5 del 27 bis, nota n. 0295767/23 del 7/7/23 Integrazioni acquisite in atti al prot n.400848 del 02/10/23 Integrazioni acquisite in atti al prot n 455101 del 09/11/23 Integrazioni acquisite in atti al prot

### 4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni ad altri Enti	Integrazioni di cui ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023	Integrazioni acquisite in atti al prot n.400848 del 02/10/23 e prot n 455101 del 09/11/23 e prott 487475 del 1/12/23
Progetto definitivo: PROGETTO Studio di impatto ambientale: STUDIO_IMPATTO_AMBIENTALE Sintesi non tecnica: SINTESI_NON_TECNICA.pdf(7m)	Integrazione 1: INTEGRAZIONI_PROVINCIA Integrazione 2: INTEGRAZIONI_COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> <li> ALLEGATO_4_RELAZIONE_RIFIUTI_AGGIORNATA</li> <li> ALLEGATO_1_RELAZIONE_TECNICA_EMISSIONI_REV1.0.pdf</li> <li> ALLEGATO_2_PROGETTO.pdf</li> <li> ALLEGATO_3_PLANIMETRIA_SCARICHI.pdf</li> <li> modello_11_invio_integrazioni_controlleduzioni.pdf</li> <li> RELAZIONE_TECNICA_INTEGRAZIONI.pdf</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li> allegato_1_analisi_rischio_rev1.0.pdf</li> <li> allegato_2_piano_monitoraggio.pdf</li> <li> modello_11_invio_integrazioni_controlleduzioni.pdf</li> <li> RELAZIONE_INTEGRAZIONI.pdf</li> <li> </li> <li> allegato_1_rosaventi.pdf</li> <li> allegato_2_piano_monitoraggio_rev1.0.pdf</li> <li> modello_11_invio_integrazioni_controlleduzioni.pdf</li> <li> RELAZIONE_INTEGRAZIONI.pdf</li> <li> </li> <li> modello_11_invio_integrazioni_controlleduzioni.pdf</li> <li> nota_integrazioni.pdf</li> </ul>





Progetto:  
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)

## 5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti trasmessa ai sensi dei c.i 2/3 dell'art 27 bis del D.lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n 0327839/22 del 09/09/2022, sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota della Provincia di Chieti, acquisita al prot. n. 0339178/22 del 20/09/2022;
- Nota del Comune di Ortona, acquisita al prot. n. 413523 del 10/10/2022;
- Nota del Servizio Valutazioni Ambientali, ptot n. 417171 del 11/10/2022.

La Ditta ha comunicato, con nota acquisita in atti al prot.n. 0474291/22 del 04/11/2022, la chiusura dello Sportello Regionale Ambiente per avvenuto caricamento di documentazione integrativa

All'esito della pubblicazione della documentazione, di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 0479002/22 del 08/11/2022 sono pervenute le seguenti note:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0522806 del 09/12/2022
- Osservazione da NuovoSensoCivico, acquisita in atti al prot.n. 0522766 del 09/12/2022

All'esito della pubblicazione della documentazione integrativa, di cui al comma 5 dell'art.27 bis del D.Lgs 152/06 e smi, avvenuta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot n. 0295767/23 del 7/7/23 è pervenuta la seguente nota che verrà letta integralmente al CCRVIA.:

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0318233 del 24/07/2023,

## Premessa

La Ditta **"Pavimental Spa"**, in qualità di soggetto proponente, in data 30/08/2022 ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, in ottemperanza al Giudizio del CCRVIA n. 3598 del 27/01/2022, per il progetto denominato **"IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A. CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)"**.

**In data 24/10/2022 è pervenuta in atti al prot n 450397 il cambio di denominazione della Proponente da "Pavimental Spa" ad "Amplia Infrastructures S.p.A."**.

Il sito è destinato alla produzione di conglomerato bituminoso a caldo con impiego di inerti di cava e Granulato di conglomerato bituminoso (30% in peso). Quest'ultimo verrà prodotto mediante recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata per la produzione di EoW certificato, a partire da fresato e croste di asfalto nel rispetto di quanto disciplinato dal DM 69/2018. Tale attività sarà occasionalmente svolta con l'impiego di un frantoio/vaglio mobile per l'ottenimento della giusta curva granulometrica del materiale.

L'attività di gestione rifiuti, ricadente nella tipologia di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, punto 7, lett zb), riguarda il recupero di materia dai rifiuti, R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva), per il CER 170302 – "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01".

**Il tecnico dichiara che attualmente l'impianto è fermo in attesa della conclusione dei procedimenti amministrati che possano legittimare tutti gli aspetti ambientali, necessari per riprendere la produzione.**



Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Progetto:  
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)

Sulla base di quanto emerso da detta documentazione integrativa presentata dalla Ditta, in riscontro all'richiesta della Provincia di Chieti n 23285 del 27/12/22(ns prot n 542733 del 27/12/2022) all'interno del procedimento di PAUR, si riporta lo stralcio dell'elaborato "Planimetria generale impianto", riscontrabile nel file Allegato1-Planimetria alla RELAZIONE RIFIUTI AGGIORNATA .



LEGENDA	
1-	Accesso cantiere
2-	Silo gesso
3-	Area deposito inerti mq 4.000
4-	Area messa in riserva R13 mq 2.000
5-	Area accettazione
6-	Granulato di Conglomerato Bituminoso mq 600
7-	Area Recupero RS mq 750
8-	Impianto acque reflue/colata depollamento polveri e relativo scoglio di azione
9a-	Area deposito temporaneo rifiuti attività produzione e manutenzione
9b-	Area deposito temporaneo rifiuti da attività recupero RS (CEI 1912...) - Cassoni scandoli
10-	Conferitore allo scasso
11-	Fesse a terra
12-	Riviera salita anticarico
13-	Candela raccolta acque meteoriche/piazze
14-	Laboratori, infermeria, servizi
17-	Particolare del muro di recinzione
18-	Recinzione
19-	CAMS Centaro 100.32
20-	Impianto conglomerati bituminosi
21-	Passanti
22-	Pozzo
23-	Area di movimentazione
24-	Uffici
25-	Parcheggi uso ufficio

LEGENDA PUNTI DI EMISSIONE	
E 1-	Ciclo di stoccaggio e produzione c.b.
E 8-	Bruciatore
E 9-	Gruppo elettrogeno
E 11-	Laboratorio
E12 -	Laboratorio
E13 -	Polveri da gestione cumuli
E12 -	Silato serbatoio gesso
E13 -	Silato serbatoio gesso

Le operazioni a cui verranno sottoposti i rifiuti inerti sono le seguenti:

1. R13 – Intesa come operazione di messa in riserva;
2. R5 – Intesa come operazione di frantumazione e vagliatura dei rifiuti (laddove necessaria) al fine di creare lotti selezionati e di pezzatura omogenea che abbiamo rispettato i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto disciplinate dal DM 69/2018. Tale operazione verrà effettuata con l'impiego di frantoio e vaglio laddove necessaria.





**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Progetto:**  
**Proponente:**

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTALI S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTALI)**

Tipologia <sup>1</sup>	Codici CER	Provenienza del rifiuto <sup>2</sup>	Caratteristiche del rifiuto <sup>3</sup>	Attività di recupero <sup>4</sup>	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero <sup>5</sup>	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06			
						R13		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R15	
						Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)	Operazione Recupero	Potenzialità annua (t)
7.6 del DM 05/02/98 f.fino quarto integrato con DM 69/2018 (Rif. chiarimenti della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento MATMM prot. 0016293 05-10-2018)	170302	Attività di scalfici del manto stradale mediante fresatura a freddo Punto 7.6.1	Rifiuto solido costituito da bitumi e d. inerti. Punto 7.6.2	Produzione di materiale edile mediante selezione preventiva (macinazione e vagliatura a laddove necessaria, separazione delle frazioni indesiderate) con test conformi a quanto prescritto nel DM 69/2018.	Conformi alle specifiche del DM 69/2018 ovvero all'utilizzo per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13105 (serie da 1-7), o a freddo, per la produzione di oggetti per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali.	10.000	30.000	R5	30.000

Tabella 1 - Specchietto riepilogativo linea trattamento inerti.

In data 22/01/23 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCRVIA, che nel merito ha espresso il Giudizio di rinvio n. 3811, che si riporta di seguito.

**IL COMITATO CCR-VIA**

*Sentita la relazione istruttoria;*

*Sentito in audizione il Sindaco del comune di Ortona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n.538946 del 22 dicembre 2022;*

*Sentito per la ditta Pasquetti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 538962 del 22 dicembre 2022*

*Sentiti in audizione Di Virgilio e Cieri di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 5389227 del 22 dicembre 2022;*

*Lette le seguenti note:*

- Osservazione da A. Di Virgilio e S. Cieri, acquisita in atti al prot.n. 0522806 del 09/12/2022;
- Osservazione da NuovoSensoCivico, acquisita in atti al prot.n. 0522766 del 09/12/2022;
- Nota del Comune di Ortona acquisita in atti al prot. n. 538993 del 22/12/2022;

*Ritenuto che la "Relazione Tecnica Emissioni in Atmosfera" sia da revisionare sulla base delle seguenti rilevazioni:*

- alcuni valori di VLE risultano diversi rispetto a quelli proposti nel QRE (pag19);
- il QRE proposto deve essere integrato con riferimento al DM 5/2/98 e inserendo le emissioni di Cadmio + Tallio, Mercurio, Antimonio + Arsenico + Piombo + Cromo + Cobalto + Rame + Manganese + Nichel + Vanadio + Stagno, Cloruro di idrogeno, Idrocarburi Policiclici Aromatici, P.C.D.D. + P.C.D.F. (espressi come diossina equivalente);
- Il VLE indicato per HCL supera i limiti di tab. C cl. III del D. Lgs. 152/06, che devono essere ridotti del 30%;
- Il QRE deve riportare limiti di concentrazione di odore in emissione;

*Preso atto della preposta progettuale di "implementare la dotazioni mitigativa al contenimento delle emissioni diffuse", attraverso un allungamento del tunnel di passaggio degli automezzi per raggiungere la postazione sotto il silo di stoccaggio del conglomerato bituminoso caldo che coincide con l'area di carico del cassone del mezzo, è necessario presentare un apposito elaborato progettuale con l'intervento mitigativo proposto;*

*Dato atto che l'impianto di irrigazione è azionato esclusivamente in caso di giornate particolarmente aride e invernose senza precisare le condizioni di attivazione, è necessario indicare i criteri di attivazione degli impianti di nebulizzazione (modalità di controllo microclimatico);*

*Considerato che l'utilizzo del bruciatore dell'essiccatore come sistema di abbattimento dei composti organici non garantisce contro le emissioni odorigene, è necessario valutare l'utilizzo di un sistema di post combustione;*

*Visto che le integrazioni presentate alla Provincia di Chieti modificano il layout impiantistico presentato nello SIA, occorre aggiornare la planimetria generale per la gestione delle acque e presentare il layout impianti di nebulizzazione con raggio di influenza e sistema di contabilizzazione dei consumi;*

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

*è necessario integrare la documentazione secondo quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato e trascritto.*





**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Progetto:**  
**Proponente:**

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

Successivamente, la Ditta, tenuto conto della proroga dei termini assentita con nota prot. n. 0025499/23 del 24/01/23, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa con note acquisite in atti ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023:

ALLEGATO\_4\_RELAZIONE\_RIFIUTI\_AGGIORNATA  
 ALLEGATO\_1\_RELAZIONE\_TECNICA\_EMISSIONI\_REV1.0.pdf  
 ALLEGATO\_2\_PROGETTO.pdf  
 ALLEGATO\_3\_PLANIMETRIA\_SCARICHI.pdf  
 modello\_11\_invio\_integrazioni\_controdeduzioni.pdf  
 RELAZIONE\_TECNICA\_INTEGRAZIONI.pdf

In data 31/08/2023, il CCR-VIA ha esaminato la documentazione integrativa di cui ai prott nn 0287693 e 0287767 del 4/7/2023 e nel merito ha espresso il Giudizio di Rinvio n.3990 che si riporta testualmente :

**IL COMITATO CCR-VIA**

*Sentita la relazione istruttoria;*

*Sentito il Comune di Ortona di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0357504/23 del 31/08/2023 nella quale è contenuta la dichiarazione ribadita nel corso dell'audizione e allegata al presente giudizio;*

*Letta l'osservazione a firma dei Sigg. Di Virgilio e Cieri, acquisita al prot. n. 0318233 del 24/07/23;*

*Considerato che in sede autorizzativa dovranno essere valutate le emissioni odorigene contenute nella domanda di autorizzazione per tale valutazione, predisposte secondo la "procedura estesa" prevista negli "indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, elaborato dal <Coordinamento Emissioni>" con decreto del Direttore Generale della Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 28 giugno 2023, giusto comunicato del 10 luglio 2023;*

*Richiamato il precedente giudizio del CCR-VIA di richiesta di integrazioni n. 3811 del 22/12/22;*

*Considerato che la Ditta ha riscontrato esaustivamente alle richieste di integrazioni sebbene il QRE proposto risulti non pienamente coerente con il D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. per quanto attiene i parametri cadmio + tallio, mercurio e HF che dovranno essere compiutamente definiti in sede di autorizzazione;*

*Ritenuto altresì che la documentazione debba essere integrata per alcuni aspetti e che il documento di PMA debba essere completato;*

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

*È necessario fornire la seguente documentazione integrativa:*

- Chiarire se tutti i nastri trasportatori sono chiusi e le tramogge aspirate;
- Fornire chiarimenti circa l'attività di prelievo dell'acqua dal pozzo presente nel sito, ricostruendone l'iter autorizzativo, specificando quantità e qualità della risorsa idrica anche con riferimento al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Inserire nel PMA:

*1. il monitoraggio dell'impatto odorigeno post operam, effettuato mediante misure presso le sorgenti individuate e successivo studio di ricaduta presso i recettori prevedendone la ripetizione a distanza di un anno;*

*2. misure dell'impatto acustico ogni 2 anni;*

*3. il monitoraggio annuale delle acque sotterranee.*

*Si assegnano 30 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio per fornire le integrazioni richieste*

Successivamente la Ditta, nel rispetto dei tempi assegnati, ha trasmesso al prot n.400848 del 02/10/23, la seguente documentazione integrativa:

allegato\_1\_analisi\_rischio\_rev1.0.pdf  
 allegato\_2\_piano\_monitoraggio.pdf  
 modello\_11\_invio\_integrazioni\_controdeduzioni.pdf  
 RELAZIONE\_INTEGRAZIONI.pdf

In data 19/10/2023, il CCR-VIA ha esaminato la suddetta documentazione e nel merito ha espresso il Giudizio di Rinvio n.4044 che si riporta di seguito





**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Progetto:**  
**Proponente:**

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

**IL COMITATO CCR-VIA**

*Sentita la relazione istruttoria;*

*Sentiti in audizione Alessandra Di Virgilio e Stefano Cieri di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 493487 del 18 ottobre 2023;*

*Sentito in audizione l'ing. Stefano Pasquetti di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 421731 del 16 ottobre 2023;*

*Visti i precedenti Giudizi di rinvio n. 3811 del 22/12/22 e n. 3990 del 31/08/23;*

*Letta la nota del Comune di Ortona, prot. n. 40933 del 18/10/23, acquisita al prot. n. 0426575, avente ad oggetto "Precisazioni sulle determinazioni comunali del 19/09/2023", già in atti al prot. n. 383638 del 20/09/23;*

*Tenuto conto che dalla documentazione presentata a corredo dell'istanza e dalla documentazione integrativa, attraverso gli studi specialistici e le misure di mitigazione proposte, è possibile escludere in via previsionale ai recettori il superamento dei valori limite per il rumore e il superamento dei valori di accettabilità di cui agli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272 bis del D.Lgs. 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività";*

*Preso atto che il primo recettore abitativo è posto a circa 100 metri dallo stabilimento;*

*Rilevati i superamenti di CSC nelle acque sotterranee che la ditta intende utilizzare quale fonte di approvvigionamento per l'attività di nebulizzazione, bagnatura e antincendio;*

*Ritenuto che il monitoraggio proposto nel PMA in relazione alle acque di scarico non sia conforme ai dettami della parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per quanto attiene la durata di campionamento;*

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

*è necessario integrare la documentazione come segue:*

- 1. valutare la possibilità di modificare il lay-out impiantistico proposto al fine di allontanare quanto più possibile, dai recettori abitativi più prossimi allo stabilimento, le fonti di emissione odorigene, in particolare i punti di emissione E1 e quelli delle cisterne di bitume ED3;*
- 2. individuare fonti di approvvigionamento alternativo dell'acqua di processo e nebulizzazione;*
- 3. adeguare il PMA ai dettami della parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione alla durata di campionamento delle acque di scarico*

Successivamente la Ditta, nel rispetto dei tempi assegnati, ha trasmesso al prot n. 400848 del 02/10/23, la seguente documentazione integrativa:

- [allegato\\_1\\_rosaventi.pdf](#)
- [allegato\\_2\\_piano\\_monitoraggio rev1.0.pdf](#)
- [modello\\_11\\_invio\\_integrazioni\\_controdeduzioni.pdf](#)
- [RELAZIONE\\_INTEGRAZIONI.pdf](#)

Inoltre in data 1/12/2023 la Ditta ha trasmesso al prot 487475 una nota tecnica integrativa.



## SEZIONE I SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL Giudizio del CCRVIA n 4044 del 19/10/23

In merito richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 4044 del 19/10/23 al punto 1 “valutare la possibilità di modificare il lay-out impiantistico proposto al fine di allontanare quanto più possibile, dai recettori abitativi più prossimi allo stabilimento, le fonti di emissione odorogene, in particolare i punti di emissione E1 e quelli delle cisterne di bitume ED3”, la Ditta dichiara quanto segue ha valutato la possibilità di uno spostamento delle sorgenti emissive, cercando di variare il punto di fuoriuscita in una posizione maggiormente distante dai ricettori abitativi.

Di seguito si riportano gli stralci ortofotografici che confrontano il posizionamento dei punti di emissione E1 e ED3 indicati nelle relazioni già agli atti e quello relativo a due ipotesi di modificare il posizionamento della sorgente emissive E1.



Figura 1 – Posizionamento dei punti di emissione E1 e ED3 indicati nelle relazioni agli atti

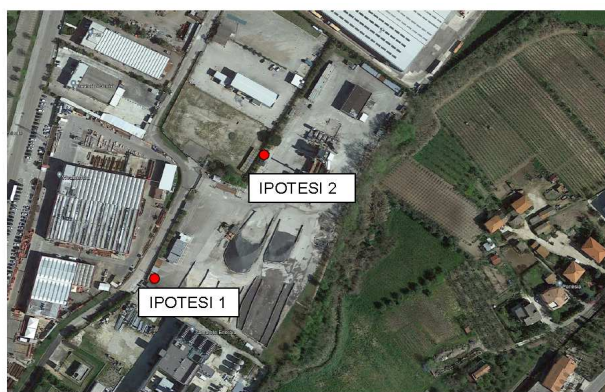


Figura 2 – Valutazione posizioni emissioni alternative

Da detto confronto la Ditta dichiara quanto segue:

“L’ipotesi indicata con la numerazione n. 1, posizionata circa 300 metri dalle abitazioni più prossime, non è applicabile in quanto si verrebbe a creare un’eccessiva perdita di carico nella tubazione. Ciò comporta un sovradimensionamento dell’aspiratore che genererebbe problemi di gestione sull’impianto.

Fermo restando tutto quanto sopra occorre puntualizzare che la realizzazione di impiantistica supplementare, intesa come impianti di aspirazione, comporterebbe l’incremento delle emissioni sonore già valutate.

Per quanto riguarda l’ipotesi 2, al netto dell’ampliamento delle dotazioni impiantistiche e dei conseguenti impatti da un punto di vista del rumore, occorre precisare quanto segue.

Nel corso del procedimento sono state eseguite elaborazioni dei dati meteorologici di stazioni di superficie, al fine di predisporre i necessari file di input a CALMET, codice meteorologico diagnostico, utilizzato per predisporre il campo di vento 3D necessario alle simulazioni con CALPUFF della dispersione degli inquinanti.

Tutto ciò ha permesso di valutare l’impatto delle emissioni sui ricettori più prossimi, valutato come picco massimo

Nella valutazione di dettaglio della qualità dell’aria nell’area di studio, sono state considerate e analizzate le variabili meteorologiche che più influenzano l’accumulo, il trasporto, la diffusione, la dispersione e la rimozione degli inquinanti nell’atmosfera.

Le stazioni meteorologiche che hanno fornito i dati di input sono:



Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Progetto:  
Proponente:

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)

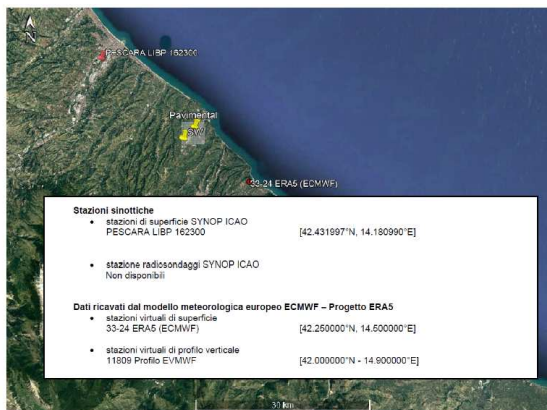
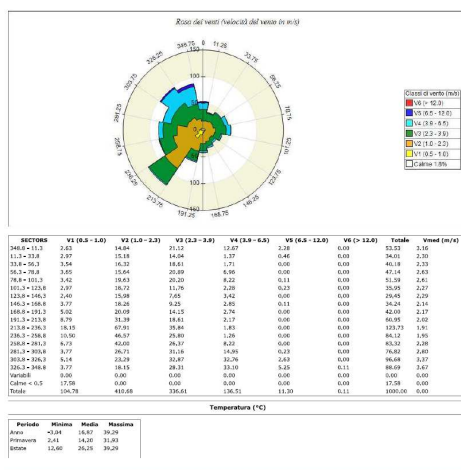


Figura 3 - Posizionamento stazioni rispetto al dominio di analisi

I dati metereologici acquisiti si riferiscono all'anno 2021. In allegato si riporta la rosa dei venti dell'area interessata.



Partendo dall'elaborazione modellistica già depositata agli atti è stata valutata la ricaduta degli inquinanti e degli odori in funzione della variazione della posizione dei punti di emissione. I risultati ottenuti a seguito della modifica forniscono gli stessi dati senza evidenziare un sostanziale beneficio o una sensibile riduzione dell'impatto ai ricettori.

La motivazione di questo risultato va ricercata nella direzione prevalente dei venti, indicata in funzione dei dati di zona relativi al 2021, con moto prevalente in direzione sud-ovest. Tale andamento dei venti locali rende ininfluente, in termini di riduzione dell'impatto ai ricettori ubicati a est, un eventuale allontanamento dei punti emissivi in direzione dell'area industriale di Tamarete.

Con nota tecnica integrativa acquisita in atti al prot 487475 del 1/12/23 la Ditta ha trasmesso una nuova rosa dei venti ricostruita utilizzando i dati dati anemometrici (intesi come intensità e direzione) estratti dal sistema di gestione della rete per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'Arta, stazione di Ortona, nel periodo dal 01/04/2022 a 31/03/2023.

A tale merito la Ditta dichiara "che si nota una sostanziale congruenza in merito alla direzione prevalente dei venti e della intensità media, tra i nuovi dati e quelli impiegati per la redazione del modello previsionale di ricaduta dei contaminanti."

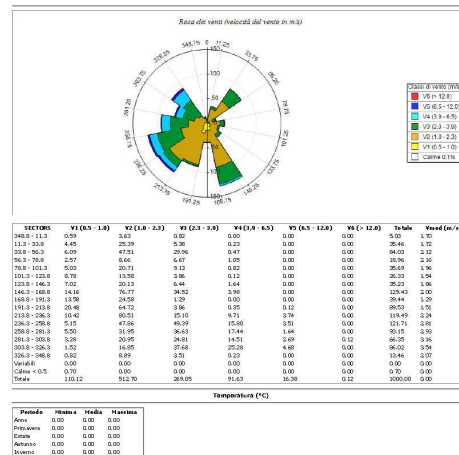




**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Progetto:**  
**Proponente:**

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**



Per quanto riguarda gli sfiati delle cisterne (e conseguente emissione ED3) è già stata effettuata una scelta progettuale, alternativa a layout ad oggi esistente, al fine di minimizzare gli impatti.

Attualmente per gli sfiati dei silos del bitume è previsto che vengano convogliati all'interno della camera di essiccazione, in modo da poter essere poi convogliati al camino finale previo passaggio all'interno del filtro a calze. Tuttavia, visto che il ricarico del bitume dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio avviene solo in orario diurno, mentre la produzione di conglomerato bituminoso e quindi l'accensione dell'aspiratore dell'impianto avviene quasi esclusivamente di notte, vi è il rischio che la portata dello sfiato si disperda dando origine ad emissione diffuse non trattate.

A tal proposito è stata valutata, progettata e proposta la modifica impiantistica (già indicata nelle relazioni agli atti) che prevede, per meglio tenere sotto controllo l'impatto ambientale, di convogliare gli sfiati delle cisterne in un sifone ad acqua e quindi in un filtro a carboni attivi per l'abbattimento dei vapori organici. Ciò determina uno sfiato "controllato" dai serbatoi adibiti allo stoccaggio di bitume, denominato ED3, che si configura come emissione diffusa non impattante.

Infatti il filtro a carbone attivo installato abbate per adsorbimento l'eventuale presenza di composti organici volatili che potenzialmente fuoriescono nella fase di carico del serbatoio prevenendo qualsiasi diffusione di emissione odorogene.

Si ricorda inoltre che in via estremamente cautelativa la modellazione delle ricadute delle emissioni odorogene presentata è stata elaborata partendo dall'assunto che gli sfiati delle cisterne del bitume comportassero un'emissione diffusa in assenza dello specifico trattamento di sifone ad acqua e filtro a carboni attivi. Pertanto le risultanze della modellazione depositata sono da ritenersi conservative rispetto al reale impatto prodotto dall'impianto una volta installate le mitigazioni proposte.

Valutate quindi le alternative progettuali di spostamento delle sorgenti emissive in aree maggiormente distanti dai ricettori abitativi è stato concluso che le stesse risultano non realizzabili da un punto di vista impiantistico oppure tali da non portare sensibili riduzioni dell'impatto anche tenendo conto degli impatti supplementari legati alla predisposizione di nuova impiantistica".

**In merito richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 4044 del 19/10/23 al punto 2 "individuare fonti di approvvigionamento alternativo dell'acqua di processo e nebulizzazione", la Ditta dichiara quanto segue.**

Attualmente l'approvvigionamento idrico per le mitigazioni delle polveri, intese come bagnatura dei cumuli, delle attività e della viabilità, avviene tramite pozzo regolarmente censito all'interno dell'area in oggetto.







**Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Progetto:**  
**Proponente:**

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PAVIMENTAL S.P.A.  
CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA (CH)  
"Amplia Infrastructures S.p.A." (EX PAVIMENTAL)**

*Alternative all'impiego della suddetta risorsa possono essere:*

- Utilizzo dell'acqua dell'acquedotto;*
- Riutilizzo delle acque meteoriche ricadenti sul perimetro dell'area opportunamente trattate.*

*L'utilizzo dell'acqua della rete idrica acquedottistica per l'impiego come fonte per la mitigazione delle polveri, non è fattibile in quanto non in linea con i principi dell'art 144 comma 4 del D.Lgs. 152/06 "Tutela e uso della risorsa idrica" in quanto "gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità".*

*Per quanto riguarda il riutilizzo dell'acqua meteorica preme precisare quanto segue. Sull'area non si dispone di superfici coperte tali da creare una sufficiente superficie scolante per l'accumulo di acqua meteorica necessaria a soddisfare il fabbisogno per le azioni di mitigazione.*

*L'acqua meteorica andrebbe reperita dal trattamento delle superfici scolanti sottoposte a trattamento di dissabbiatura e disoleazione, relative alle aree in oggetto che ospitano i cumuli e gli impianti. L'acqua trattata in uscita dalla depurazione, se pur conforme allo scarico nei corpi ricettori, non è idonea all'impiego per una successiva nebulizzazione. Di fatto gli impianti di mitigazione delle polveri sono progettati per ridurre le particelle d'acqua nebulizzate a dimensioni pari a circa  $0\div 120 \mu$ . Detta condizione è necessaria per far sì che le stesse particelle si uniscano facilmente alle particelle di polvere delle stesse dimensioni e le trascinano a terra. Acqua non idonea a tale utilizzo comporterebbe l'intasamento degli ugelli dei nebulizzatori.*

*Al fine di impiegare le acque meteoriche ricadenti sull'area operativa dell'impianto, per essere idonee al loro impiego nei nebulizzatori, sarebbe necessario l'installazione di ulteriori stadi di trattamento, come ad esempio ampie vasche di sedimentazione non compatibili con gli spazi in essere.*

*Considerate le alternative sopra esposte e stante la positiva valutazione igienico sanitaria depositata nel corso del procedimento (rif. Analisi di Rischio sito specifica, con software di valutazione Risk-net 3.1.1 sviluppato nell'ambito della rete RECONnet Rete Nazionale sulla gestione e la Bonifica dei Siti Contaminati), si ritiene che la scelta progettuale di impiego delle acque del pozzo per l'approvvigionamento della rete di mitigazione delle polveri sia idonea.*

**In merito a quanto richiesto dal CCRVIA con Giudizio n. 4044 del 19/10/23 al punto 3 " adeguare il PMA ai dettami della parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in relazione alla durata di campionamento delle acque di scarico" la ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato, che si riporta in allegato alla presente istruttoria**

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



COMUNE DI ORTONA

PROVINCIA DI CHIETI

**AMPLIA INFRASTRUCTURES S.p.A.**

**IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI GESTITO  
DALLA DITTA AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A. CONTRADA  
TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ORTONA  
(CH).**

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di  
cui all'art. 27-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006**

**PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

COMMITTENTE:

**AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.**

SEDE LEGALE: VIA GIULIO VINCENZO BONA 95/101- 00159 ROMA

SEDE INSEDIAMENTO: CONTRADA TAMARETE - ZONA INDUSTRIALE - ORTONA (CH)

RELAZIONE TECNICA REDATTA DA:

**DOTT. ING. STEFANO PASQUETTI**

<i>Prima emissione</i>	<i>27/09/2023</i>	<i>A seguito Giudizio CCR-VIA n. 3990 del 31/08/2023</i>
<i>Seconda emissione</i>	<i>08/11/2023</i>	<i>A seguito Giudizio CCR-VIA n. 4044 del 19/10/2023</i>

## INDICE

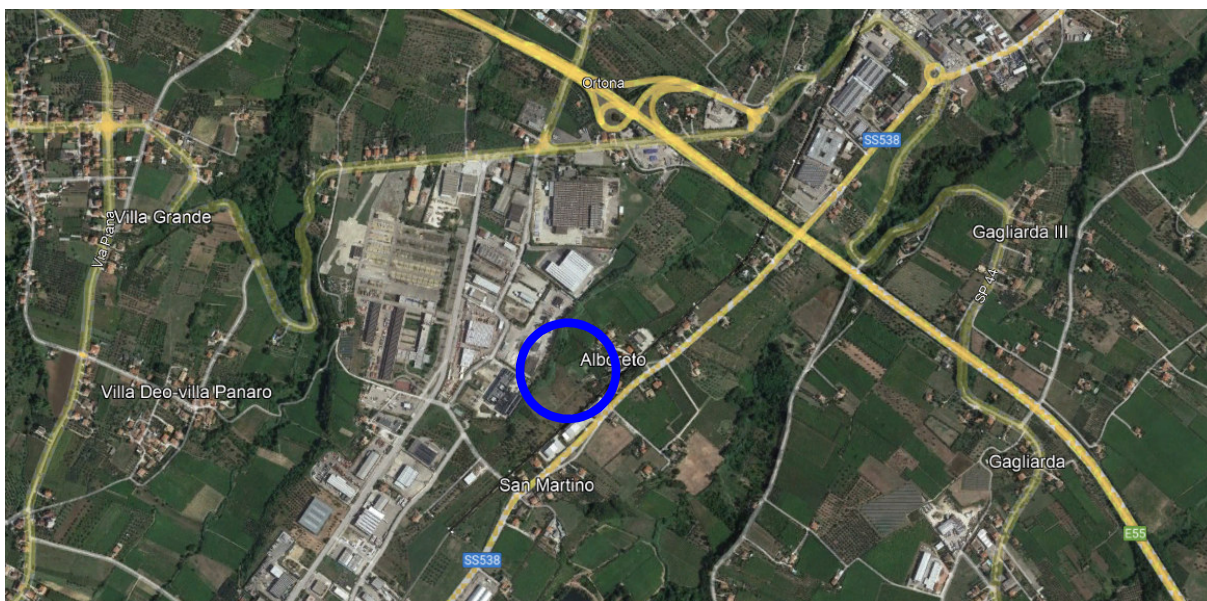


<b>AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.</b> .....	<b>1</b>
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>RUMORE</b> .....	<b>5</b>
SCOPO .....	5
RIFERIMENTI .....	5
MONITORAGGIO .....	7
<b>AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO</b> .....	<b>8</b>
SCOPO .....	8
RIFERIMENTI .....	8
<i>Punti di Indagine</i> .....	8
<i>Campionamento acque sotterranee ed etichettatura</i> .....	9
<b>MONITORAGGIO DEGLI ODORI</b> .....	<b>10</b>
SCOPO .....	10
RIFERIMENTI .....	10
MONITORAGGIO .....	11
<b>MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI</b> .....	<b>11</b>
SCOPO .....	11
RIFERIMENTI .....	12
MONITORAGGIO .....	12

## INTRODUZIONE

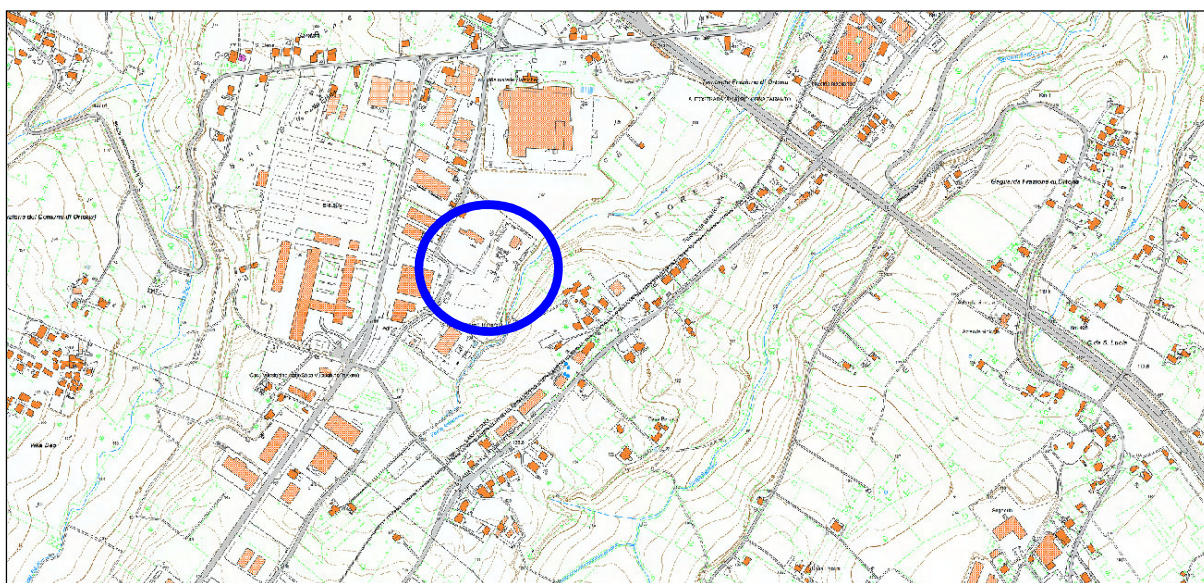
Il Piano di Monitoraggio costituisce lo strumento necessario per fornire il quadro complessivo della situazione ambientale e territoriale presente nell'area oggetto di intervento durante la realizzazione dello stesso (in corso d'opera). Si prevede di monitorare le componenti ambientali: Odore, Rumore, Acque di scarico e Acque Sotterranee.

L'impianto di titolarità della Amplia Infrastructures S.p.a è ubicato nella Zona Industriale di Ortona alle seguenti coordinate geografiche UTM: E 448809.89°/N 4686007° ed è identificato catastalmente al Foglio 39, particelle 254 della Planimetria catastale del Comune di Ortona.



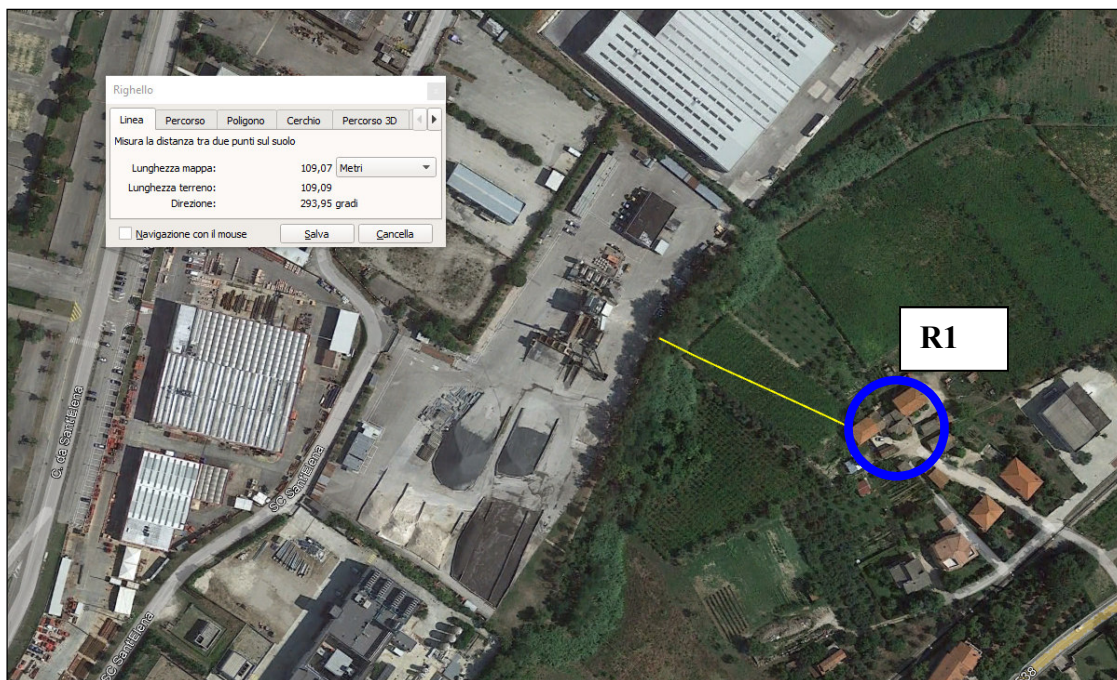
**Figura 1: Inquadramento dell'ubicazione dello stabilimento**

Di seguito si riporta uno stralcio della cartografia CTR 1:5.000 tratta dal Geoportale della Regione Abruzzo.



**Figura 2: Ubicazione dello stabilimento su cartografia CTR 1:5.000 non in scala**

Il ricettore civile più prossimo all'impianto è ubicato in direzione est, a oltre 100 metri dal perimetro esterno dell'impianto. La zona, caratterizzata da elementi pianeggianti, pone il ricettore alla stessa quota dell'impianto. Nella figura successiva si riporta l'indicazione del ricettore.



**Figura 3: Ubicazione del ricettore più vicino all'impianto**

Fermo restando quanto sopra, ai fini della presente relazione sono stati considerati più ricettori ubicati nell'area residenziale a est e di seguito identificati.



**Figura 4: Ubicazione del ricettori**

Lo stabilimento in oggetto è progettato per svolgere attività di produzione di conglomerato bituminoso attraverso un impianto a caldo che si occupa di essiccare gli inerti per poi mescolarli con il bitume, oltre che per svolgere attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Le attività si svolgono sia nel periodo diurno che notturno.

## **RUMORE**

### **Scopo**

Lo scopo della presente procedura è finalizzato al monitoraggio dell'impatto sonoro della ditta Amplia Infrastructures S.p.a. presso i ricettori più prossimi. Sarà previsto pertanto un monitoraggio da svolgersi presso uno dei ricettori più disturbati ed indicati nel paragrafo precedente a seguito del rilascio del titolo abilitativo. La scelta del ricettore sarà funzione anche della disponibilità di accesso all'area.

### **Riferimenti**

Di seguito si riporta la normativa di riferimento comprensiva sia della legislazione nazionale che locale:

- DPCM 01/03/1991 (GU n. 57 del 08/03/1991) "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge 447/95. n. 447 (GU n. 254 del 30/10/1995) "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 14/11/1997 (GU n. 280 del 01/12/1997) "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DM Ambiente 16/03/1998 (GU n. 76 del 01/04/98) "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- Legge 09/12/1998 n.426 (GU n. 291 del 14/12/1998) "Nuovi interventi in campo ambientale";
- D. Lgs. 04/09/2002. n. 262 (GU n. 273 del 21/11/2002- Suppl. Ordinario n.214): Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
- DPR 30/03/2004. n.142 (GU n. 127 del 01/06/2004) "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447";
- Circolare Ministro dell'Ambiente 06/09/2004 (GU n. 217 del 15/09/2004) "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali"
- L. R. n.23 del 17 /07/2007: "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

- D.G.R. Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011: "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali."

Non avendo il Comune di Ortona effettuato la zonizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera a) della L. 26 ottobre 1995 n. 447, ai sensi del DPCM 14 novembre 1997 si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991:

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO
Zona A (DM n. 1444/68)	65	55
Zona B (DM n. 1444/68)	60	50
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona esclusivamente industriale	70	70

**Tabella 1 – Limiti di riferimento per comuni provvisti di PCCA**

Zona A: Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di esse comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche degli agglomerati stessi.

Zona B: le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

L'area di interesse ricade nella fascia "Tutto il territorio nazionale".

Per le zone non esclusivamente industriali, come quella interessata, oltre al rilevamento del rumore all'esterno (nello spazio fruibile da persone e comunità), sono previste misurazioni all'interno di ambienti abitativi.

Per le misure all'interno di ambienti abitativi, il rilevamento deve essere eseguito sia a finestre aperte che chiuse al fine di individuare la situazione più gravosa. In particolare, in questo caso si dovranno rispettare valori limite differenziali, di:

- 5 db(A) nel tempo di riferimento diurno
- 3 db(A) nel tempo di riferimento notturno

determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (sorgente rumorose attive) ed il rumore residuo (sorgente rumorose inattive). L'applicazione dei suddetti limiti è prevista quando vengono superati i seguenti livelli di pressione sonora:

**Applicazione dei valori limite differenziale – Leq in dB(A)**

misure all'interno di ambienti abitativi	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
Finestre chiuse	35	25
Finestre aperte	50	40

La valutazione previsionale di impatto acustico depositata prevede l'installazione di barriere acustiche. Si prevede la corretta manutenzione delle stesse. Essendo le barriere costituite da strutture prefabbricate la programmazione degli interventi di manutenzione è piuttosto semplice e può differenziarsi, in attività programmate e altre su necessità.

Controlli annuali

- Controllo dell'integrità delle strutture individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, etc.
- Verifica dello stato dei materiali.

## **Monitoraggio**

L'obiettivo del presente paragrafo è quello di verificare la portata dell'impatto acustico originato dalle attività della ditta, ed in particolare dai macchinari ed attrezzature che operano nell'area di lavoro. Si fa presente che le lavorazioni si svolgono sia in orario diurno che notturno.

Si procederà all'esecuzione di rilievi fonometrici con cadenza biennale, nelle seguenti condizioni:

1. RUMORE AMBIENTALE. Legato alle attività della Amplia Infrastructures S.p.a.
2. RUMORE RESIDUO. Verrà registrato il rumore in assenza delle attività dell'impianto. Tale misura verrà eseguita una sola volta a seguito del rilascio dell'autorizzazione. La ripetizione sarà possibile nel caso in cui vi siano variazioni evidenti alle condizioni esterne all'impianto in oggetto, tali da non rendere più rappresentativo il valore registrato.

La rumorosità dovrà essere determinata (secondo quanto previsto dal punto 6 e 7 Allegato B D.M. 16.03.98). I risultati verranno confrontati con i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 1 marzo 1991 per la zona "Tutto il territorio nazionale", nonché del differenziale, laddove applicabile.

La misurazione verrà effettuata annualmente in prossimità di uno dei ricettori indicati in figura n. 4 e compatibilmente con le possibilità di accesso alle proprietà.



## AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO

### Scopo

Viene previsto il monitoraggio delle acque durante le attività di cantiere. Lo scopo è quello di garantire tramite misure analitiche il rispetto degli standard normativi che determinano la qualità delle acque sotterranee.

La frequenza del monitoraggio sarà annuale.

### Riferimenti

- Allegato 2 e Allegato 5 Tabella 2 parte quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06

### Punti di Indagine

Sull'area sono già presenti 3 punti di monitoraggio delle acque sotterranee. Il posizionamento dei punti di campionamenti è rappresentato nella figura successiva.



*Figura 5: Ubicazione punti monitoraggio*

I livelli piezometrici rilevati nei piezometri, misurati nel corso degli anni, mostrano una soggiacenza compresa fra -22 e -26m da piano campagna.

## **Campionamento acque sotterranee ed etichettatura**

Le attività di prelievo delle acque sotterranee saranno eseguite, in campionamento statico oppure dinamico, secondo la seguente successione di attività:

- Monitoraggio piezometrico;
- Spurgo;
- Campionamento e misura parametri chimico-fisici;
- Pulizia delle attrezzature di campionamento alla fine di ogni campionamento (freatimetro, pompa, cavi, campionatori).

Per campionamento di tipo dinamico o in flusso, si intende un prelievo di acque effettuato tramite pompa, subito dopo lo spurgo.

Per campionamento di tipo statico, si intende un campione prelevato con pozzo/piezometro non in emungimento, mediante metodo manuale (es. bailer), sempre previo spurgo e dopo il ripristino delle condizioni statiche iniziali.

In linea generale, sarà preferibile effettuare il campionamento cosiddetto dinamico, perché più rappresentativo delle reali condizioni della falda in quanto vengono ridotte al minimo possibili alterazioni del chimismo delle acque, mentre nei casi in cui sia accertata o si ipotizzi una stratificazione della falda, o per verificare la presenza in fase separata di sostanze non miscibili e/o prelevare campioni in presenza di sostanze a densità diversa a profondità differenziate, si eseguiranno campionamenti di tipo statico.

Lo spurgo sarà eseguito per consentire il ricambio di tre volte il volume d'acqua presente al momento del sopralluogo.

Nel caso di campionamento statico, al termine dello spurgo l'opera di captazione sarà lasciata in quiete fino al ripristino del livello piezometrico statico e successivamente si procederà al campionamento che sarà effettuato tramite bailer.

I campioni di acqua verranno prelevati a chiarificazione, cioè una volta verificata l'assenza di materiale fine in sospensione. Nel caso questo non sia possibile si procederà comunque al prelievo avendo cura di riportare questo particolare nel certificato di analisi.

Per quanto riguarda l'etichettatura verranno seguite le seguenti istruzioni:

- Tutti i campioni delle acque sotterranee saranno riposti in appositi contenitori, puliti ed a chiusura ermetica. I suddetti contenitori verranno conservati in ambiente fresco (borsa frigorifera con materiale refrigerante o frigorifero) sia in fase di stoccaggio che di trasporto al laboratorio.

Su ogni contenitore sarà applicata un'etichetta riportante le seguenti indicazioni:

- Codice punto
- Codice campione
- Data del prelievo

I campionamenti verranno svolti con cadenza annuale. Le indagini da eseguire saranno le seguenti:

1. Parametri Fisici – Livello di falda da eseguirsi prima e dopo lo spurgo
2. Parametri Chimici - Il set analitico da ricercare sarà: metalli (Al, As, B, Cd, Cr tot, Cr VI, CU, Fe, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V, Zn), idrocarburi totali, solfati, solventi clorurati, IPA e BTEX.

## **MONITORAGGIO DEGLI ODORI**

### **Scopo**

La società Amplia Infrastructures S.p.A. ha presentato una valutazione della potenziale molestia olfattiva derivante dall'esercizio dell'insediamento produttivo attraverso redazione di specifico elaborato.

Nel documento si riporta l'analisi meteorologica dell'area oggetto di studio facendo riferimento alle stazioni di superficie presenti e con dati disponibili. Le elaborazioni sono svolte al fine di predisporre i necessari file di input a CALMET, codice meteorologico diagnostico, utilizzato per predisporre il campo di vento 3D necessario alle simulazioni con CALPUFF della dispersione degli odori.

I dati di input al codice di calcolo CALPUFF sono quindi stati desunti dai monitoraggi delle emissioni odorigene effettuati in un impianto di analoghe caratteristiche.

Tutto ciò ha permesso di valutare l'impatto delle emissioni di odori sull'ambiente circostante, relativamente anche ai coefficienti moltiplicativi (peak to mean) individuati dalle Linee Guida Regionali assunte come riferimento, così da tenere in conto l'effetto sul breve o brevissimo periodo (picco) proprio delle sorgenti odorigene e dell'impatto da molestia olfattiva.

Lo scopo della presente procedura è quello di valutare le sorgenti emissive in termini di odore a seguito della messa in funzione dell'impianto. I valori così misurati saranno utilizzati per la nuova implementazione dello studio di ricaduta degli odori al posto dei dati di input, utilizzati nella prima versione dello studio, e prelevati da impianti simili.

### **Riferimenti**

⇒ D.Lgs. 152/06 Testo Unico Ambientale

⇒ “indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, elaborato dal Coordinamento Emissioni” di cui al decreto del Direttore Generale della Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 28 giugno 2023,

## **Monitoraggio**

Le misure verranno svolte ai sensi della norma UNI EN 13725:2004, rispetto alla quale l'impatto odorigeno è valutato in base ai dati di concentrazione di odore espressi in unità odorimetriche o olfattometriche al metro cubo (ouE/m<sup>3</sup>) rilevabili tramite campionamento ed analisi in olfattometria dinamica.

I campionamenti olfattometrici, descritti nella norma UNI EN 13725, prevedono il trasferimento, all'interno di sacchetti o bags di materiale polimerico inerte (es. nalophan) ed in condizioni controllate, di una porzione del campione gassoso da sottoporre ad indagine. Il metodo di raccolta in bags si basa sull'utilizzo di pompe a depressione che lavorano in base al "principio del polmone"; il sacchetto è posizionato all'interno di contenitori rigidi evacuati usando una pompa da vuoto ed il campione viene richiamato all'interno del sacchetto per effetto della depressione generata.

La valutazione delle unità odorigene viene condotta da panelisti certificati entro 30 ore dalla raccolta del campione, che deve essere conservato a temperature inferiori a 25°C.

Le misurazioni dovranno riguardare i seguenti punti nevralgici dell'impianto:

- Zona di carico del bitume, durante le operazioni di rifornimento;
- Camino E1 durante l'attività di confezionamento di asfalto;
- Zona di scarico dell'asfalto confezionato nei mezzi

Si procederà ad eseguire la prima sessione di monitoraggio a seguito del riavvio dell'impianto, ovvero dopo aver ottenuto i titoli abilitativi necessari.

Una volta ottenuti i risultati analitici del monitoraggio si provvederà all'aggiornamento dello studio di ricaduta degli odori, già consegnato agli enti nell'ambito del procedimento autorizzativo.

A distanza di un anno dalla prima sessione di monitoraggio verrà eseguita la seconda campagna di indagine degli odori con le modalità in precedenza descritte.

## **MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI**

### **Scopo**

Il campo di applicazione della presente procedura riguarda gli scarichi autorizzati ai sensi del Capo II Titolo IV Sezione II del D.Lgs. 152/06.

I punti di scarico che ricomprendono AMDC e quindi soggetti a controllo periodico sono uno. Con punto di scarico rappresentato dal corpo idrico superficiale Fosso Casone, afferente al bacino idrografico Peticcio.

### **Riferimenti**

- Parte terza del D.Lgs. 152/06 “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

### **Monitoraggio**

Si prevede un campionamento annuale, da prelevare nel pozzetto di ispezione, dei seguenti parametri:

- Solidi Sospesi totali; Idrocarburi totali; pH; COD; Ferro; Zinco; Cadmio; Cromo Totale; Piombo; Rame

I limiti di riferimento saranno quelli di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.

Per le modalità di prelievo è stato fatto riferimento alla parte III del D.Lgs. 152/06 ed in particolare ai disposti dell'Allegato 5. Stante che non vi sono raccomandazioni precise per quanto riguarda la durata del campionamento delle acque meteoriche e stante che lo stesso campionamento è condizionato dalla durata dell'evento piovoso, è stato ritenuto di trarre spunto da quanto indicato dal paragrafo 1.2.2 in merito alle acque industriali.

Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi di acque reflue industriali saranno riferite dunque ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore. Tale prelievo avverrà nell'intervallo di 24 ore a seguito di un evento meteorico di rilevata importanza

Per i metodi di confezionamento del campione di etichettatura si rimanda a quanto indicato per le acque di falda.

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) MARCO BRUNI, nato/a a ~~ORTONA~~ il ~~07/12/2023~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. ~~020202020~~ rilasciato il ~~07/12/2023~~ da COMUNE DI ROMA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) DIPENDENTE AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A. chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento Impianto di recupero rifiuti non pericolosi Pavimental SpA contrada Tamarete Z.I. nel Comune di Ortona, in capo alla ditta proponente AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A., che si terrà il giorno 07/12/2023.

**DICHIARAZIONE:**

in relazione alla pratica in oggetto mi rendo disponibile a fornire chiarimenti o delucidazioni in merito alla documentazione presentata, qualora necessari.

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) STEFANO PASQUETTI, nato/a a  
GENOVA il 02/01/1977 identificato tramite documento  
di riconoscimento Carta Identità n. 02494348 rilasciato il 02/01/2017  
da MINISTERO DELL'INTERNO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino.  
ecc...) CONSULENTE AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA Componente dello Studio Associato di Tecnologie  
Ambientali P. Cavour 17 Barberino di Mugello  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento  
Impianto di recupero rifiuti non pericolosi Pavimental SPA contrada Tamarete zona industriale nel Comune di Ortona (CH),  
in capo alla ditta proponente AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA EX PAVIMENTAL SPA,  
che si terrà il giorno 07/12/2023.

DICHIARAZIONE:

*In relazione alla pratica in oggetto mi rendo disponibile a fornire chiarimenti o delucidazioni in merito alla documentazione presentata, qualora necessari*

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Alberto Di Bartolomeo, nato/a a  
~~ROMA~~ il ~~02/04/1987~~ identificato tramite documento  
di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. ~~000000000~~ rilasciato il ~~01/01/2000~~  
da COMUNE DI ROMA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,  
ecc...) DIRETTORE TECNICO AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento  
Impianto di recupero rifiuti non pericolosi Pavimental SpA contrada Tamarete Z.I. nel Comune di Ortona,  
in capo alla ditta proponente AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.,  
che si terrà il giorno 07/12/2023.

DICHIARAZIONE:

in relazione alla pratica in oggetto mi rendo disponibile a fornire chiarimenti o delucidazioni in merito  
alla documentazione presentata, qualora necessari.